

# Elementi essenziali del progetto

## NON DISPERDIAMOCI - 2017

### Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Lotta all’evasione scolastica e all’abbandono scolastico

### Descrizione dell’area di intervento

Uno studente italiano su tre abbandona la scuola statale superiore senza aver completato i cinque anni.

È quanto emerge dai dati del ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca elaborati nel dossier Dispersione 2014.

Un dato che in alcune regioni, come nelle isole, arriva a quota 36-36%.

Negli ultimi 15 anni quasi 3 milioni di ragazzi italiani iscritti alle scuole superiori statali non hanno completato il corso di studi. Sono cifre consistenti e decisamente preoccupanti.

Con il termine “rischio di abbandono”, il MIUR intende, indicare “il fenomeno di fuoriuscita non motivata dal sistema scolastico; si parla di rischio in quanto tale interruzione non preclude la possibilità di un rientro da parte dello studente nel sistema scolastico negli anni successivi.

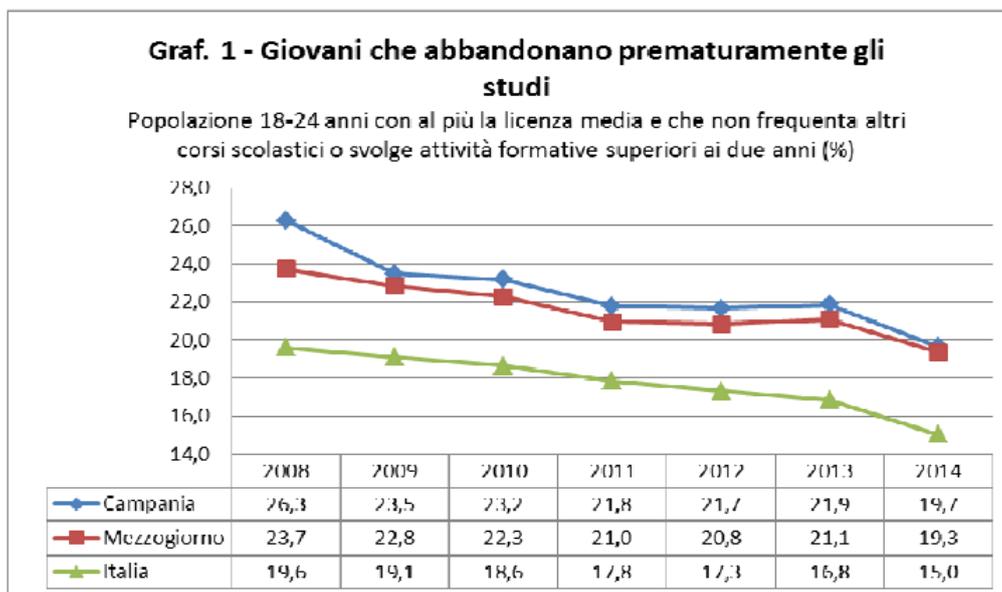
Inoltre, parte degli alunni a rischio di abbandono, una volta usciti dal sistema scolastico, potrebbe decidere di assolvere il diritto-dovere all’istruzione scegliendo un percorso alternativo al canale dell’istruzione (formazione professionale regionale o apprendistato)”.

Il rischio di abbandono è più diffuso nel Mezzogiorno come si può evincere dal Grafico 1.

Sebbene sia evidente una costante riduzione della percentuale di giovani dai 18 ai 24 anni che abbandona percorsi scolastici dopo la licenza media, la Campania ha il 19,7%.

Questa quota, che nel 2008 raggiungeva ben il 26,3%, è calata sensibilmente anno dopo anno ma la distanza tra la Campania ed il resto del Paese ( nel 2014 si assesta al 15%) rimane ancora marcata.

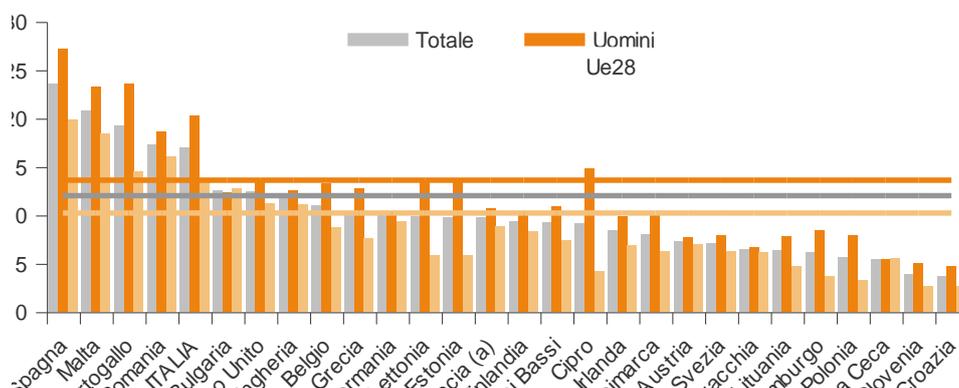
Va anche osservato che in generale l’Italia, come ormai molte analisi sottolineano, presenta valori ancora distanti da quelli medi europei (cfr. Grafico 2.)



Fonte: elaborazioni Arlas su dati Istat

La “Strategia Europa 2020” ha stabilito la riduzione al di sotto del 10% della quota di abbandoni scolastici/formativi precoci (*early leavers from education and training*). L'obiettivo, purtroppo, non è stato raggiunto nel 2010 dalla maggior parte dei Paesi Europei. Molti giovani che abbandonano i percorsi formativi vivono in situazioni di disagio, anche se la correlazione non è diretta, poiché anche nelle aree sviluppate si registrano casi di dispersione e abbandono scolastico. La scelta di non proseguire gli studi sembrerebbe essere legata soprattutto alla necessità o volontà di lavorare. La percentuale europea risulta del 12% per l'UE a 28, l'Italia è al 24° posto nell'Europa dei 28 rispetto all'abbandono scolastico, ovvero è il quintultimo paese nella distribuzione che vede solo la Romania, il Portogallo, Malta e la Spagna con valori più elevati. Un altro elemento di interesse è fornito dalle differenze nella distribuzione per sesso: la quota di abbandoni riferita alle donne è quasi sempre inferiore a quella degli uomini. Infatti, nel 2013 la quota di giovani che ha interrotto precocemente gli studi in Italia è pari al 20,2% per gli uomini e al 13,7% per le donne.

**Grafico 2. Giovani che abbandonano prematuramente gli studi per sesso nei paesi Ue**



Fonte: Eurostat, Labour force survey (2013).

I dati sono allarmanti anche perché la dispersione fa rima con disoccupazione. Li ritroviamo infatti quasi tutti, questi ragazzi, tra i Neet, i giovani tra i 15 e i 29 anni (proprio 15 classi di età) che non studiano, non lavorano, non fanno formazione o apprendistato. L'Istat li valuta in 2,2 milioni, pari al 23,9% di quelle classi di età.

Dall'indagine Ocse-Pisa emerge anche un ritardo nelle competenze di base possedute dai quindicenni italiani che si fa più grave per i ragazzi meridionali. In Italia il 21% dei quindicenni ha competenze solo minime nella lettura (ma al Sud il dato sale al 25,2% e nelle isole è pari al 30,2%), il 25% in matematica (il 31% al Sud e il 35,9% nelle isole) e il 20,6% in scienze (il 26,6% al Sud e il 31,5% nelle isole). Particolarmente critica la situazione in Calabria, dove i livelli di competenze sono anche inferiori rispetto a quelli dei coetanei meridionali.

Tutto ciò condiziona e spesso pregiudica il futuro lavorativo e gli standard di reddito e PIL dell'intero paese. Infatti questi ragazzi che interrompono gli studi partono con bagaglio formativo e di opportunità ridotto rispetto ai coetanei che completano gli studi e continuano con l'università: se è difficile trovare lavoro per chi ha raggiunto solo il diploma secondario superiore (28% rimane disoccupato), le prospettive di coloro che neanche ci arrivano sono ancora più allarmanti e raggiungono il 45% per coloro che sono in possesso della sola licenza media.

I giovani che abbandonano la scuola lo fanno per svariati motivi. Secondo la relazione sulla dispersione scolastica per Napoli e provincia per l'anno 2014/2015 l'abbandono è il risultato di una serie di difficoltà che il minore incontra durante il suo percorso. Nella scuola primaria la causa principale è dovuta al "*disagio familiare*" (23,5%), seguita da "*trasferimenti*" (17,3%) non ufficializzati all'ufficio anagrafe. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado al primo posto come causa dell'inadempienza troviamo "*l'alunno ritiene inutile la scuola*" che si riporta quando il minore dichiara che non è interessato ad andare a scuola poiché non la ritiene utile alla sua formazione; il concetto è chiaro e c'è volontarietà ed intenzionalità nell'evadere la scuola (24,0%). Al secondo posto troviamo "*disagio familiare*" (19,7%) che è riportato quando in famiglia ci sono problemi economici, problemi giudiziari, casi di tossicodipendenza, etc. Seguono poi difficoltà legate a comportamenti devianti agiti o subiti dal soggetto, incompatibili con una normale frequenza scolastica (con percentuali dal 11,6 al 6,8); infine difficoltà di origine esogena: cambi di scuola, eventi luttuosi e perdite, malattie e disturbi.

Secondo, invece, un'indagine ISFOL del 2012 condotta su un campione di 576 giovani dispersi tra i 14 e i 17 anni, rispetto alle motivazioni dell'abbandono (la domanda posta dagli intervistatori era "Hai abbandonato per necessità o per scelta?"), l'85% degli intervistati dichiara che abbandonare è stata esclusivamente o prevalentemente una scelta. Considerando il 2% di mancate risposte, rimane solo un 8% di ragazzi che dichiara di aver abbandonato (esclusivamente o prevalentemente) per necessità. Nel rapporto si legge: "Sembra quindi emergere un dato forte: i ragazzi non attribuiscono a fattori esterni una sorta di ineluttabilità dell'abbandono ("non potevo fare altrimenti") ma si assumono in prima persona la responsabilità della scelta di aver lasciato i percorsi". Le tre motivazioni principali emerse predomina la confusione (42,8%), seguita da problemi personali strettamente intesi (salute, lutti, ecc.) e a pari merito due ragioni per certi aspetti opposte: "non mi piaceva

studiare” e “mi piaceva ma non ce l’ho fatta”.

Risulta evidente che un'ampia fetta dei minori intervistati (quasi la metà) non lavora o ha perso il lavoro. I costi sociali del fenomeno non sono da sottovalutare, per l'organizzazione statale in termini di welfare (sussidi di disoccupazione) e per il rischio emarginazione e devianza, in quanto non essendo inseriti né in un percorso lavorativo né di formazione crescono le opportunità di delinquere o di avvicinarsi alla criminalità organizzata.

## Obiettivi del progetto

L'**obiettivo generale** del progetto è contrastare il fenomeno della dispersione scolastica agendo in maniera preventiva con interventi educativi sia in ambito scolastico che extra scolastico. In questo contesto riveste un'importanza fondamentale la promozione della cultura della legalità e del rispetto reciproco al fine di un positivo inserimento nella realtà sociale.

### **Obiettivo specifico 1 - Incrementare i percorsi di promozione della legalità e della cittadinanza responsabile per il contrasto all'evasione scolastica e alla criminalità organizzata.**

Questo obiettivo è connesso al bisogno d'incrementare la diffusione della cultura della legalità tra i cittadini, specie tra i minori, per contrastare l'evasione scolastica e i fenomeni di devianza.

Per raggiungere questo obiettivo il progetto intende, implementare le seguenti attività:

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. laboratori della legalità presso le scuole del territorio	6	12
N. campagne di sensibilizzazione per la promozione della cultura della legalità e contro l'abbandono scolastico	1	1

### **Obiettivo specifico 2 - Potenziare i percorsi di recupero scolastico e di animazione sociale per i minori del territorio.**

Questo obiettivo è strettamente legato all'abbandono scolastico e al rischio di evasione scolastica. Il territorio offre percorsi specifici di recupero per gli studenti che possono potenzialmente abbandonare il percorso scolastico o per minori fuoriusciti dal sistema educativo che, ad oggi, non coprono l'intera domanda.

Il rischio di devianza per questi giovani è elevato, poiché Casoria non offre molte alternative lavorative alla scuola. È necessario potenziare la collaborazione tra i Servizi Sociali, le scuole e le realtà del Terzo Settore per far fronte a questa situazione.

Per raggiungere questo obiettivo il progetto intende implementare le seguenti attività:

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N° ore sostegno scolastico a settimana per minore	6	9
Attività sportive e di animazione sociale a settimana	3	4

## Attività d'impiego dei volontari

**Azione A:** *Implementazione della campagna di sensibilizzazione per la promozione della cultura della legalità e contro l'abbandono scolastico*

### Attività A.1 : sviluppo delle campagne

- Supporto alla realizzazione di una pagina Facebook legata alla campagna contro la dispersione e l'abbandono scolastico;
- Supporto alla realizzazione di uno spot;
- Supporto all'attivazione e realizzazione della campagna.

**Azione B:** *organizzazione di laboratori della legalità presso le scuole del territorio*

### Attività B. 1 : realizzazione dei laboratori

- Supporto alla strutturazione dei laboratori e del calendario delle attività;
- Collaborare alla promozione dei laboratori presso le scuole, le realtà associative del territorio e la comunità locale in generale;
- Supporto alle iscrizioni per i laboratori;
- Supporto alla realizzazione dei laboratori presso le scuole aderenti.

**Azione C:** *organizzazione delle attività di recupero scolastico*

### Attività C. 1 : recupero scolastico

- Supporto alla strutturazione dell'intervento e del calendario delle attività;
- Supporto alla promozione dell'intervento presso le scuole, le realtà associative del territorio e la comunità locale in generale;
- Supporto per l'iscrizioni alle attività di recupero scolastico;
- Supporto per la realizzazione dell'intervento presso le scuole del territorio;

**Azione D:** *organizzazione delle attività di animazione sociale*

### Attività D. 1 : attività sportive e di animazione sociale

- Supporto alla strutturazione e calendario delle attività;
- Supporto alla promozione delle attività presso le scuole, le realtà associative del

- territorio e la comunità locale in generale;
- Supporto alla realizzazione delle attività.

## Criteri di selezione

### Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org)

#### **CONVOCAZIONE**

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

#### **SELEZIONE**

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<b>Valutazione dei titoli massimo</b>	<b>MAX 50 PUNTI</b>
Precedenti esperienze	<b>MAX 30 PUNTI</b>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<b>MAX 20 PUNTI</b>

#### **ESPERIENZE**

##### **Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti**

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta.*

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
<b>Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti</b>	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
<b>ITEM</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
<b>TITOLI DI STUDIO</b>	
<b>Titoli di studio:</b>	<b>max 8 punti</b>
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da	

esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso ( <b>max 4 punti</b> )	1 punto/anno

**Titoli di studio max 4 punti professionali:**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

***N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente***

**ALTRE CONOSCENZE**

**Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane**

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1

punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

**COLLOQUIO**

**MAX 60 PUNTI**

***La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.***

***L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio***

**REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE**

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

## Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi,

- organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
  - Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
  - Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

## Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	ASSOCIAZIONE CULTURALE INSIEME	CASORIA (NA)	VIA NAZARIO SAURO 30 80026 (PALAZZINA:1, SCALA:1, PIANO:0, INTERNO:1)	119813	8

## Caratteristiche conoscenze acquisibili

*Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO*

*Eventuali tirocini riconosciuti: NO*

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

*L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.*

## Formazione specifica dei volontari

**In aula:**

**I APPROFONDIMENTO:**

**Modulo I:** L'assistenza ai minori nel Comune di Casoria, evoluzione dei servizi e risposta ai bisogni; Quali sono i servizi socio-sanitari, ricreativi e culturali per i minori sul territorio del Comune e quali sono i requisiti per accedervi; L'abbandono scolastico in Italia e focus su Campania;

**Modulo II:** Educazione alla legalità e peer education; la tematica del rischio in adolescenza;

**II APPROFONDIMENTO:**

**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

**Modulo IV:** Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

**Corso e-learning:**

**MINORI E POLITICHE**

Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali

I doveri e i diritti dei minori: la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia

**MINORI E SOCIETÀ**

La scuola: accesso, evasione e abbandono

Il lavoro: tra opportunità e illegalità

La relazione con l'Altro e la costruzione dell'identità del minore nella società contemporanea

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudini al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.